Misure di sezione d'urto differenziale di produzione di coppie top-antitop quark usando il rivelatore ATLAS di LHC

Francesco La Ruffa (INFN Cosenza & Università della Calabria) e-mail: francesco.la.ruffa@cern.ch

IFAE 2018

4-6 Aprile 2018







Il rivelatore ATLAS ad LHC

LHC

- Large Hadron Collider
- Collisionatore adronico presso il CERN di Ginevra

ATLAS

- A Toroidal LHC ApparatuS
- Rivelatore di indirizzo generale





ATLAS Collaboration, JINST 3 (2008) S08003

L. Evans and P. Bryant (editori) JINST 3 (2008) S08001

Perché studiare la fisica del quark Top?

E' la particella elementare più massiva conosciuta

 $m_t = 173.34 \pm 0.27(stat.) \pm 0.71(sist.) \, \text{GeV} \bullet arXiv:1403.4427$

- L'alto valore di m_t implica un grande accoppiamento con il bosone di Higgs
- Il quark Top riveste un ruolo importante in molti scenari oltre il Modello Standard
- Data la sua breve vita media, il quark Top decade prima di adronizzare

tempo decadimento $t \Rightarrow Wb \sim 10^{-24} s$ vs adronizzazione $\sim 10^{-23} s$

Offre un'opportunità unica di studiare le proprietà di un quark "nudo"

Produzione di coppie top-antitop quark ad LHC



Sezione d'urto di coppie top-antitop quark

Motivazioni per la misura

 Test molto stringenti sulla pQCD (NNLO, NLO+NNLL)







 Miglioramenti nei generatori Monte Carlo

ATL-PHYS-PUB-2016-020

 Possibilità di ricerca di nuova fisica oltre il SM

Francesco La Ruffa

Sezione d'urto $t\bar{t}$ totale

Plot riassuntivo del gruppo ATLAS Top



Più recente misura di ATLAS @ 13 TeV

 $\sigma_{t\bar{t}} = 818 \pm 8 \text{ (stat.)} \pm 27 \text{ (sist.)} \pm 19 \text{ (lumi.)} \pm 12 \text{ (beam) pb} \bullet arXiv:1606.02699}$

Ottimo accordo tra le misure e le predizione teoriche al NNLO!

Francesco La Ruffa

Sezioni d'urto differenziali top-antitop quark in ATLAS

Misure differenziali

- Le diverse distribuzioni differenziali sono sensibili a diversi aspetti della produzione di coppie top-antitop quark
 - Test molto stringenti delle predizioni della QCD
 - Monte Carlo tuning, fit di PDF
- Identificano la presenza di fisica oltre il MS in modifiche della distribuzione
- Tengono conto della risoluzione limitata del rivelatore e ne correggono gli effetti

Livello particle

- Oggetti ricostruiti dalla particelle stabili prima che interagiscano con il rivelatore
- Si applicano i tagli fiduciali, simili a quelli applicati al livello del rivelatore
 - Incertezze dovute alla modellizzazione del processo più piccole
 - Ridotta dipendenza dal generatore

1000



Livello partonico

- top e antitop quark prima di decadere e dopo radiazione
- Misure estrapolate al completo spazio delle fasi
- Possibilità di confrontare i risultati con le più recenti predizioni teoriche

Misure nel regime boosted

- L'alta energia raggiunta da LHC permette di esplorare un regime cinematico di frontiera (scala del TeV)
- Se il quark top è prodotto con un alto valore di *p*_T, i prodotti di decadimento avranno un alto boost e saranno contenuti in:

$$\Delta R = \sqrt{\Delta y + \Delta \Phi} \sim \frac{2m}{p_t}$$

 ΔR = 1.0 per m_t = 173 GeV e p_t > 300 GeV





Misure di sezioni d'urto differenziali $t\bar{t}$

Recenti misure pubblicate nei diversi canali



Canale di-leptonico @ 13 TeV

Sezioni d'urto differenziali $t\bar{t}$ nel canale ℓ +jets @ 13 TeV: selezione • JHEP11(2017)191

• Due selezioni sono applicate per aumentare l'efficienza in tutto lo spettro in p_T del top

Topologia risolta

- Un singolo leptone (e, μ) ($p_T > 25 \text{ GeV}$)
- Almeno 4 jet (2 b-tag)
- Top leptonico : vincolo sulla massa del bosone W, E^{miss}_T per ricostruire la cinematica del neutrino, b-jet più vicino al leptone
- Top adronico : Coppia di jet originati da quark leggeri con massa invariante più vicina alla massa del bosone W, altro b-jet

Topologia boosted

- Un singolo leptone (e, μ) ($p_T > 25 \text{ GeV}$)
- $E_T^{\text{miss}} > 20 \,\text{GeV}, E_T^{\text{miss}} + M_T^W > 60 \,\text{GeV}$
- Top adronico: un large-R jet (top tag, *ρ*_T > 300 GeV)
- Almeno uno small-R jet (ΔR < 2.0 dal leptone)
- Almeno uno small-R jet b-tag



Canale ℓ +jets @ 13 TeV: misure di sezioni d'urto differenziali • JHEP11(2017)191

- La misura è effettuata in uno spazio delle fasi fiduciale per ridurre l'incertezza relativa all'estrapolazione in regioni non raggiunte dal rivelatore
- Le misure sono confrontate con diverse predizioni NLO



Le diverse predizioni tendono a sovrastimare le misure nella regione ad alto p_T

Canale ℓ +jets @ 13 TeV: Misura di sezioni d'urto differenziali in regioni esclusive di jet • aXV/1602.06572

- L'obiettivo è di sfruttare l'elevato numero di coppie top-antitop quark prodotte e misurare sezioni d'urto differenziali in regioni esclusive di jet addizionali
- Stessa selezione usata nella misura inclusiva per la topologia risolta

Le variabili d'interesse sono:

- *p*_T del Top adronico: verificare come la modellizzazione non ottimale dipenda dal numero di jet addizionali
- *p*_T del sistema *tt*: variabile estremamente sensibile a radiazione aggiuntiva
- |p^{tt}_{out}|: studi pubblicati sulla modellizzazione del top quark
 ATL-PHYS-PUB-2016-020 mostrano che questa è un'altra variabile sensibile alla radiazione addizionale



Canale ℓ +jets @ 13 TeV: Misura di sezioni d'urto differenziali in regioni esclusive di jet **Parket 1802.06572**



Piani per il Run-2

Misurare le sezioni d'urto differenziali $t\bar{t}$ in funzione di diverse osservabili al livello particle e partonico, nelle topologie risolta e boosted, includendo le sezioni d'urto doppio differenziali

- Aggiungere variabili aggiuntive
- Ricostruire il sistema tt nella topologia boosted
- Uso dell'approccio del re-clustering nella topologia boosted
- Estrapolare la misura al completo spazio delle fasi (livello partonico)
- Studiare la regione di transizione tra il regime risolto e quello boosted
- Riduzione delle incertezze sistematiche
- Estensione della misura: estrarre la massa del top quark dalle distribuzioni doppio differenziali

Conclusioni

- Le misure inclusive e differenziali mostrano un **buon accordo con il Modello Standard**
- Le misure di sezione d'urto differenziali tt possono essere usate per il tuning dei generatori Monte Carlo e per effettuare fit delle PDF
- Le tecniche boosted possono essere sfruttate per estrarre le sezioni d'urto anche in regioni dove il top quark possiede un alto valore di p_T
- L'aumento della luminosità integrata permetterà di ridurre ulteriormente le incertezze statistiche e sistematiche delle misure
- Possibilità di effettuare test ancora più stringenti alle predizioni teoriche del Modello Standard



Backup slides

Canale ℓ +jets @ 13 TeV: strategia di analisi • JHEP11(2017)191

Dopo aver applicato la selezione, l'analisi procede seguendo diversi passi:

Stima dei principali fondi:

- Simulazione Monte Carlo: Single top, Z+jets, Diboson, *t*t̄V
- Data driven: W+jets, Multijet
- Stima delle correzioni: accettanza, efficienza e matrici di migrazione
- Unfolding nello spazio delle fasi fiduciale per rimuovere gli effetti della limitata accettanza e di risoluzione del rivelatore
- Stima delle incertezze sistematiche
- Confronto tra i risultati e le diverse predizioni teoriche al NLO



Canale ℓ +jets @ 13 TeV: incertezze sistematiche •JHEP11(2017)191





Il contributo dominante all'incertezza nell'analisi **risolta** è rappresentato dalla modellizzazione del quark top, dalla Jet Energy Scale e il flavour tagging Il contributo maggiore all'incertezza nell'analisi **boosted** è rappresentato dalla statistica e alla Jet Energy Scale del Large-R jet Questa variabile è la proiezione del momento tridimensionale del quark top nella direzione perpendicolare al piano definito dall'altro quark top e l'asse del fascio nel sistema di riferimento del laboratorio

$$p_{ ext{out}}^{tar{t}} = p_{ ext{t,had}} \cdot rac{p_{ ext{t,lep}} imes ec{z}}{|ec{p_{ ext{t,lep}} imes ec{z}|}$$